



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERRARI"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SATF02901Q

Via Rosa Jemma, 301 - 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: www.iisferraribattipaglia.it - post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it - C.U.U. UFR6ED

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

Biennio

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

Anno scolastico 2022/2023

Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Docente coordinatore della classe: prof.ssa Cavallo Amelia

Segretario: prof.ssa D'Andrea Giovanna

Composizione del Consiglio di Classe:

MATERIA	DOCENTE
Diritto	Palo Maria Antonietta
Francese	Nobile Rosalia
Scienze motorie	Colavolpe Antonio
TIC	Bartilomo Annamaria
Lab Informatico	Maucione Lilia
Inglese	De Martino Rita
Fisica	Zito Enrico
Lab Fisica	Vitolo Luigi
Matematica	D'Andrea Giovanna
Italiano e Storia	Botti Pier Mauro
Lab. Enogastronomia settore cucina	Di Domenico Alfonso
Lab. Enogastronomia settore sala	D'Ambrosio Carmen

Lab. Acc. Turistica	Piezzo Lucia
Scienza Alimenti	Oliva Carmine
Scienze della Terra	Costanza Maria C.
Geografia	Cutroneo Antonio
Religione	Lamberti Antonio
Sostegno	Cavallo Amelia
Sostegno	Fuoco Cristina
Sostegno	Citro Patrizia
Sostegno	Oloffson Monica

Rappresentanti Genitori:

Rappresentanti Alunni:

FEZZA	VINCENZO
NATALE	ALESSIA

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME
1	BAGLIVI	MARIAFRANCESCA
2	BUFANO	FEDERICO
3	DE RISO	SHAWN FRANCESCO
4	DI STANIO	VITO PAOLO
5	FEZZA	VINCENZO
6	FORLANO	GIULIA
7	FORLENZA	VALERIO
8	GRAMAGLIA	CLAUDIA
9	HALYO	AYA
10	KERROUMI	ALI
11	LEO	EMANUELE
12	MARRANDINO	GIORGIA
13	MUNTEANU	LEO JUNIOR ANTONIO
14	NATALE	ALESSIA
15	ROCCO	ASIA
16	SELILOVSKIY	VALERIA

17	SENATORE	GIADA
18	SETARO	ANTONIO

TOTALE ALUNNI: 18

Diversamente abili	3
BES	1
DSA	
Provenienti dalla scuola media inferiore	17
Provenienti da altro Istituto	2
Ripetenti nell'Istituto	

RISULTATI CONSEGUITI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

VALUTAZIONE FINALE	NUMERO ALUNNI

SITUAZIONE INIZIALE:

LIVELLI DI PROFITTO IN INGRESSO (indicare i totali)

LIVELLI	1° Livello (> 7,4) (ottimo)	2° Livello (da 6,5 a 7,4) (buono)	3° Livello da 5,5 a 6,4 (sufficiente)	4° Livello da 4,5 a 5,4 (mediocre)	5° Livello 4,5< (insufficiente)	6° Livello NC
Alunni N. _____	Alunni N. _____	Alunni N. _____	Alunni N. _____	Alunni N. _____	Alunni N. _____	
100%	10%	7%	27%	19%	33%	4%

Altre Osservazioni:

La classe è composta da 18 alunni, di cui 9 maschi e 9 femmine. Tre alunni sono diversamente abili. Dalle prove d'ingresso svolte dai docenti e da alcune osservazioni, è possibile osservare che una parte consistente degli studenti si colloca tra le fasce di livello sufficiente, mediocre, inadeguato; un piccolo gruppo si colloca nelle fasce buono e ottimo. Risulta quindi che un gruppo mostra una preparazione di base nel complesso accettabile e in possesso dei prerequisiti di base e si impegna sia nello studio che nello svolgimento dei compiti loro assegnati. Un secondo gruppo è composto da studenti che presentano lacune e un impegno di studio frammentario e mnemonico.

Dal punto di vista disciplinare, nella classe sono presenti alcuni alunni particolarmente vivaci che tendono a distrarsi con facilità e chiacchierare disturbando la lezione; non hanno un adeguato rispetto degli impegni scolastici e delle regole disciplinari. Altri invece, hanno un comportamento quasi sempre corretto.

Alunni diversamente abili, con DSA, BES:

Frequentano questa classe un alunno diversamente abile che seguirà una programmazione differenziata ai sensi dell'O.M. 90/2001, art. 15 comma 4 e altri due alunni diversamente abili che seguiranno una programmazione con obiettivi minimi ai sensi dell'O.M. n. 90/2001 art. 15 (comma 2 e 3). Nella classe è presente un'alunna straniera che per problemi linguistici presenta difficoltà a livello comunicativo; per questa alunna strategie didattiche adeguate verranno adottate per guidarla e sostenerla in modo da rendere il suo percorso di apprendimento sempre più autonomo, utilizzando strategie adeguate alle sue modalità e capacità di apprendimento.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL BIENNIO: LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave di cittadinanza vengono assunte dal Consiglio come finalità degli interventi educativi e pertanto le competenze perseguite nelle diverse discipline e nei diversi assi culturali devono contenere dimensioni proprie delle competenze chiave di cittadinanza e ad esse debbono tendere. Inoltre i docenti del Consiglio trarranno dalle competenze chiave anche un indirizzo metodologico per l'attuazione efficace dei loro interventi educativi e didattici. A tali scopi si propone di declinare le otto competenze chiave di cittadinanza attraverso i seguenti descrittori trasversali, operativi e verificabili.

IMPARARE AD IMPARARE

- *Prendere nota degli impegni scolastici*
- *Tenere in ordine il proprio quaderno di lavoro*
- *Leggere attentamente tutta la consegna prima di iniziare un compito in classe, un'attività, ecc.*
- *Individuare elementi e parole chiave di un testo*
- *Chiedere chiarimenti sugli errori compiuti nello svolgimento delle attività*

PROGETTARE

- *Rispettare le indicazioni della consegna (ad es. sulle modalità di esecuzione di un lavoro, sui materiali e gli strumenti che si possono usare, sui tempi di restituzione).*
- *Attivarsi per rimediare ai brutti voti o per aumentare la propria media scolastica (ad es. partecipando ai corsi di recupero o chiedendo una verifica supplementare, organizzando gruppi di studio).*

COMUNICARE

- *Esprimersi correttamente in italiano*
- *Rispettare le regole dei codici della comunicazione orale (verbale e non) adeguandole alla situazione*
- *Utilizzare una grafia leggibile e una impaginazione ordinata nella presentazione dei compiti*

COLLABORARE E PARTECIPARE

- *Comportarsi in modo corretto con gli altri*
- *Partecipare alle attività proposte*
- *Aspettare il proprio turno di conversazione (ad es. alzando la mano).*
- *Comportarsi in modo corretto con gli altri (restare in silenzio durante la spiegazione, non disturbare durante un compito, ecc.)*
- *Partecipare alle attività proposte (ad es. lezioni in classe, lavori o discussioni di gruppo, laboratori).*

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- *Rispettare le regole stabilite (sia quelle definite nel regolamento d'Istituto sia quelle concordate con il singolo docente).*

- *Arrivare puntuale (all'ingresso, al rientro dall'intervallo, in tutte le situazioni in cui ci sia un orario da rispettare)*
- *Adoperarsi perché il materiale personale, quello scolastico e le aule siano sempre in buono stato*
- *Portare tutto il materiale necessario per svolgere le attività didattiche*
- *Lavorare in autonomia nei compiti individuali*
- *Svolgere i compiti assegnati, sottoporsi alle verifiche orali e scritte, nella consapevolezza che si tratta di momenti costitutivi del processo di insegnamento apprendimento*

RISOLVERE PROBLEMI

- *Accostarsi in modo positivo alle situazioni nuove da affrontare nella vita scolastica*

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

- *Collegare i contenuti di una materia con l'attualità*

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI

- *Informarsi sulle attività svolte quando si è stati assenti, procurarsi i materiali prodotti e rispettare le consegne date dal docente*
- *Informarsi su avvisi e comunicazioni della scuola e trasmetterli ai genitori*
- *Chiedere chiarimenti sui contenuti della lezione, sulla consegna, sull'attività da svolgere*

COMPETENZE DI BASE DA CERTIFICARE A CONCLUSIONE DELL'OBLIGO D'ISTRUZIONE

Asse dei linguaggi

- L1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- L2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- L3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- L4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- L5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- L6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- M1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- M2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- M3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- M4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- T1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- T2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- T3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico sociale

- S1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- S2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

S3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le discipline del curriculum e, ordinate per asse, le relative competenze da certificare al termine del corrente anno scolastico. Il prospetto distingue le competenze del cui conseguimento ogni disciplina è direttamente responsabile (segnate con lettera X), da quelle a cui concorre in tutto o in parte (segnate con la C), o perché aspetti importanti della competenza sono presenti tra gli obiettivi disciplinari o perché tali aspetti sono potenziati e utilizzati nella mediazione didattica della disciplina. La tabella dà evidenza grafica alla dimensione pluridisciplinare delle competenze.

Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera																
DISCIPLINA	ASSE DEI LINGUAGGI						ASSE MATEMATICO				ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO			ASSE STORICO-SOCIALE		
	L1	L2	L3	L4	L5	L6	M1	M2	M3	M4	T1	T2	T3	S1	S2	S3
Lingua e lett. italiana	X	X	X	C	C	C										
Lingua inglese	C	C	C	X												
Storia														X	C	C
Matematica							X	X	C							
Diritto ed Economia		X													C	X
Geografia		X				X					X					X
Scienze integrate (Sc. terra e Biologia)	C	C	C			C				C	X	X	X			
Scienze motorie											C	C	C			
Religione cattolica	X	X												C	C	
TIC	C					X	C		C	X			C		C	
Scienza degli Alimenti											X	X	C			
Sc. Integrate (Fisica)											C	C	C			
Lab.Cucina											C	C	C			
Lab. Acc. Turistica											C	C	C			
Lab. Sala e Vendita											C	C	C			
Lingua Francese	C	C	C	X												

X=Competenza specifica della disciplina:

C=La disciplina concorre al raggiungimento della competenza.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'impianto della Riforma degli Istituti Professionali introdotta dal D.lgs. 61/2017, ed in fase di attuazione, impone un radicale cambiamento rispetto alla tradizionale impostazione basata sulle discipline, che vengono ri-denominate “**insegnamenti**”.

La definizione degli obiettivi (risultati) di apprendimento è basata su competenze, ciascuna delle quali è sviluppata in riferimento ad almeno due assi culturali. Pertanto, non solo gli insegnamenti sono accorpati in assi culturali, ma gli stessi assi culturali sono rappresentati non in quanto semplice aggregazione di insegnamenti in aree omogenee, ma in ragione del contributo che possono offrire allo sviluppo delle varie competenze. È, dunque, la competenza il traguardo prescrittivo di riferimento, mentre le conoscenze e le abilità ne rappresentano elementi e/o risorse.

Gli assi culturali – e non i singoli insegnamenti – costituiscono, quindi, il riferimento per la definizione dei risultati (e dei contenuti) dell'apprendimento, che competono, pertanto, al Consiglio di classe, e – sul piano della gestione didattica - ai docenti titolari o contitolari degli insegnamenti che afferiscono allo stesso asse, secondo quanto precisato nell'allegato 3 al Regolamento.

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, oltre ad offrire la possibilità alle istituzioni scolastiche, anche attraverso la quota di autonomia e personalizzazione, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e con il loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

Naturalmente, per la promozione di alcuni saperi (teorici o pratici) è ipotizzabile il contributo anche di un solo insegnamento, ma per altri è necessario un forte lavoro di progettazione a livello interdisciplinare, anche, ove opportuno, con riferimento ad insegnamenti collocati in assi diversi.

La logica che sottende al Regolamento attuativo della Riforma dei Professionali è quella di una forte modularizzazione dei percorsi, vista come condizione per una gestione flessibile e personalizzabile degli stessi. Dal punto di vista metodologico, il passaggio da un impianto disciplinarista ad un approccio *competence-based*, non si esaurisce in una semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare/apprendere, ma richiede la reinterpretazione dei nuclei essenziali dei saperi e delle progressioni didattiche in un'ottica di continuità.

Tale modularizzazione si basa sulle Unità Di Apprendimento (UDA). Un impianto di progettazione coerente con la logica del Regolamento presuppone un quadro di riferimento strutturato, la cui definizione emerga da un PIANO delle UDA con una funzione di riepilogo delle varie attività e delle UdA previste, secondo una logica integrata e con un filo conduttore progressivo.

Il piano sarà oggetto di revisione periodica, anche in funzione degli itinerari individuali contemplati dai P.F.I..

PIANO ANNUALE/BIENNALE DELLE UDA	
Individuazione condivisa delle competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione (biennio/annualità)	Vedi allegato UDA interdisciplinare
canovaccio delle UdA	Vedi allegati
Ponderazione del numero complessivo e della sequenza delle UdA	Le UdA saranno 3 (vedi allegati). 1 Benvenuti in Laboratorio; 2 Attenti, puliti e ordinati; 3 Conoscere me stesso.

Individuazione (per ogni UdA) di uno o più “compiti di realtà “	Vedi allegati
Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione	Vedi allegati

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

N.	TITOLO	CONTENUTI-OBIETTIVI	DESTINATARI	COMPETENZE DI CITTADINANZA	TEMPI E MODALITA'
	Per quanto riguarda Educazione Civica, come approvato nei Dipartimenti e nel collegio dei docenti, si allega il file del curriculum di Educazione civica.				

METODI E STRUMENTI

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri trasversali che tengono anche conto delle competenze chiave di cittadinanza:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni
- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti
- Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere
- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative (laboratorialità)
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni
- Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e attualizzare gli apprendimenti
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi.

Nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Lavagna
- LIM
- *Libro di testo*
- Testi trattati con finalità specifiche
- Documenti di vario tipo
- Personal computer e software di vario tipo
- Documenti elettronici, cartacei e filmati
- Laboratorio informatico, linguistico e scientifico
- Biblioteca
- Dizionari
- Atlanti storici e geografici
- Carte geografiche murali
- Quotidiani e riviste
- Cd, Cd-rom, MP3, Dvd

VERIFICHE E VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti e l'attribuzione del voto allo scritto e all'orale viene effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:

PROVE SCRITTE	<p>A) prove strutturate :</p> <p>Test a scelta multipla</p> <p>Quesiti a completamento</p> <p>Quesiti a corrispondenza</p> <p>Quesiti vero/falso</p> <p>B) prove semistrutturate:</p> <p>quesiti a risposta singola</p> <p>trattazione sintetica di argomenti</p> <p>risoluzione di problemi algebrici e/o geometrici</p> <p>risoluzione di espressioni numeriche o letterali</p> <p>C) produzioni:</p> <p>Testi o paragrafi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo</p> <p>Relazioni</p> <p>Lettere</p> <p>Articoli di cronaca</p> <p>Soluzione di esercizi e/o problemi e/o casi</p> <p>Sintesi e riassunti</p> <p>Parafrasi</p> <p>D) prove grafiche</p>
COLLOQUIO	<p>A) Espositivo</p> <p>B)Applicativo, (con esercizi da sviluppare, applicazione di principi, formule, regole, teoremi)</p>

I docenti delle diverse discipline utilizzano:

	PROVE SCRITTE	COLLOQUIO
Lingua e lett. italiana	A-B-C	A

Lingua inglese	A-B	A-B
Storia	A-B	A
Matematica	A-B	A-B
Diritto ed Economia	A-B	A
Geografia		A
Scienze integrate (Sc terra e Biologia)	A-C	A-B
Scienze motorie		B
Religione cattolica		A
Sc. integrate (Fisica)	A-C	B
Scienze degli Alimenti	B	A
Tecnologia dell'informazione e comunicazione	A-B-C	A-B
Laboratorio di Cucina		A
Laboratorio Acc. Turistica		B
Laboratorio Sala e Vendita		A
Lingua Francese	A-B	A-B

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semistrutturato.

La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare saranno considerati i seguenti elementi:

- Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso:
 - Frequenza
 - Presenza alle verifiche programmate dagli insegnanti
 - Impegno
 - Utilizzazione funzionale del materiale didattico
 - Svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa
 - Progressione rispetto ai livelli di partenza
 - Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere
 - Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/livelli comuni di valutazione

Il consiglio di classe, nella valutazione dei risultati finali, si atterrà alla griglia di valutazione contenuta nel PTOF.